



FORUM NOVUM

LETTERA DEL PARROCO AI PARROCCHIANI — 21 OTTOBRE 2018

I discepoli sulla bilancia: tutti sovrappeso... E noi?

Domenica piuttosto scorbutica nella Parola di Dio che ci viene proposta, rispetto alla quale è impossibile nascondersi e nemmeno sfuggire alla sua ricaduta nella nostra vita personale e di comunità. Mi colpisce quel. "Tra voi non sia così". Viene subito da pensare: "Perché com'è tra noi"?... E' evidente che Gesù vuole le sue comunità improntate in un certo stile e chiede apertamente una inversione di rotta – si chiama conversione – e il vangelo di questa settimana ne è una chiara conferma. Vi propongo una stimolante riflessione di don Marco Pozza. recentemente incontrato e conosciuto.

...Della tristezza di quel giovane c'è ancora traccia sulla polvere della strada. le cose nuove del Regno non sono valse il rischio di lasciare il tutto che teneva in tasca. Eppure quel tale - divenuto tristemente celebre per essere rimasto senza nome dentro l'anagrafe dell'Evangelo - del Nazareno aveva forse sentito parlare. per assonanza, per negazione, per Bellezza. La figura meschina è calata dritta tra le pieghe del Vangelo. "e noi che abbiamo lasciato tutto?" chiese Pietro, capoclasse di quella ciurma di amici capaci di comprendere la Bellezza del Maestro ma deficienti nel renderla operativa nei loro cuori. Lui spiegò la ricompensa, il rapporto tra il lasciato e il trovato, la gioia di chi ha scoperto una perla di grande valore. Sembravano convinti, forse era scivolato pure un timido applauso. certe volte di Cristo pensiamo davvero d'aver conosciuto la vera faccia.

Invece oggi ecco lo scivolone più inaspettato

Protagonisti due di quelli che ci scommetteresti la testa, ci metteresti la faccia, ci giureresti la trasparenza. Uno è Giovanni, il discepolo che tutti i prof. sognano. diligente e puntuale, con quella faccia mistica e quell'aurea di spiritualità che desta ammirazione.

Il suo animale preferito è l'aquila. di quell'animale ancor oggi parlano per lui le vetrate delle chiese, gli araldi delle confraternite, gli arazzi degli argenti di chiesa. L'altro è Giacomo, il fratello diverso: per carattere, per temperamento, forse anche per motivazioni. Eppure così simili nel chiedere all'Uomo dei Vangeli la prima raccomandazione della storia. "Maestro, noi vogliamo che tu ci faccia quello che ti chiederemo". Forse stupito pure Lui, li guardò. "Cosa volete che io faccia per voi?" Loro, decisamente ingordi. "Concedici di sedere nella tua gloria uno alla tua destra e uno alla tua sinistra"

Povero Messia. in preda alla passione sempre più incombente, di domenica in domenica deve far fronte all'ingordigia che s'è inabissata nel cuore della sua gente. Qualche chilometro prima li sentì borbottare tra di loro, magari spintonandosi silenziosi. Portò pazienza. attese d'entrare nel nascondiglio di una casa per redarguirli. "di cosa stavate discutendo lungo la via?" Ed essi tacquero. forte era la vergogna d'aver discusso su chi tra loro fosse il più grande. Pazienza per quel giovane svergognato con delicatezza domenica scorsa. il suo fervore viaggiava pari all'ambizione di avere la vita eterna. Passi lui, ma a scivolare stavolta sono due di quelli che hanno appena sentito entrare nei timpani delle loro orecchie il terzo annuncio della Passione. han sentito e han tentato di assicurarsi il futuro, scatenando l'insoddisfazione degli altri dieci per aver preso l'iniziativa.

Le cose vanno come devono andare. E a volte va a finire che proprio con le persone più miti e inoffensive, proprio con coloro che potrebbero aiutarci a vivere meglio, noi ci permettiamo di essere scortesii, bruschi, inospitali. mettiamo un muro, ci voltiamo dall'altra parte, opponiamo insomma un netto e insindacabile rifiuto, impedendoci così, probabilmente, di trovare quella felicità che sarebbe a portata di mano e che invece noi andiamo, come mendicanti ciechi, vanamente cercando altrove, nei posti sbagliati, onde poi fortemente lamentarci di come ingiusta sia la nostra sorte.

E Lui, grazioso nella sua sterminata pazienza d'educatore, a rilanciare la sua sfida paradossale e ambiziosa. fra voi però non è così, ma chi vuol essere grande tra voi si farà vostro servitore, e chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti" Il problema è che Lui ci crede davvero.

E noi di Lui abbiamo sempre più nostalgia giunti a questo tornante della storia.